

PROGRAMMI E TOURS MYANMAR (BURMA)

MYANMAR CLASSICO

Partenza garantita tutti i **lunedì** dall'Italia – Tour con inizio tutti i **martedì** dall'Aeroporto Internazionale di Yangon (RGN).
Guida locale parlante Italiano – pensione completa bevande escluse

GIORNO 1

PARTENZA DALL'ITALIA

Volo di linea TG o altro vettore IATA – possibili instradamenti Europei. Pasti, film, intrattenimento e pernottamento a bordo.

GIORNO 2

YANGON

La **grande pagoda Shwedagon** è chiamata anche “la montagna d'oro”. Di quasi 100 m d'altezza, coperta da 2 tonnellate d'oro, si erge su un colle di 60 metri visibile da tutta la città, e l'ombrello alla sua sommità è ricoperto da migliaia di pietre preziose. Nel 1920 **Somerset Maugham** la descriveva così: *"La Shwedagon si erge superba, luccicante nel suo oro, come una improvvisa speranza nella notte scura dell'anima"*.

Arrivo all'aeroporto internazionale di **Yangon** - trasferimento in hotel (pranzo libero) - tour di Yangon: venne fondata nel 1755 ed è una delle più affascinanti città asiatiche. Fino al 2006 Yangon era anche la **capitale del Paese**, prima che questa venisse spostata ufficialmente in una città costruita dal nulla centinaia di chilometri più a nord e in mezzo alla giungla tropicale, **Naypyitaw**. Rimane comunque uno dei centri commerciali più importanti. Gran parte delle esportazioni e delle importazioni passano attraverso il **porto di Thilawa**, il più **grande e trafficato** della **Birmania**. La città ha 6 milioni di abitanti di etnie birmane diverse che convivono pacificamente insieme a indiani e cinesi, ed è un affascinante misto di costruzioni di diversi stili: inglese del periodo vittoriano, cinese, birmano, indiano... bagnata da fiumi e con 2 laghi, parchi ombrosi e viali alberati dai quali sventano i pinnacoli delle numerose pagode disseminate ovunque.

La popolazione birmana veste il tradizionale “**Longji**” (sarong) e le donne usano abbellirsi il viso con una crema biancastra, la “**tanaka**”, di origine vegetale. La **Strand Road**, la via principale, costeggia il fiume **Irrawaddy**, che attraversa la città e la frenetica zona portuale fulcro del commercio e comunicazione. Il tour include: il **gigantesco Buddha sdraiato** e la **pagoda Shwedagon**. Una miriade di piccole pagode, templi, reliquiari, padiglioni e statue, fanno da cornice al possente stupa centrale che si innalza per quasi cento metri, interamente ricoperto da lamine d'oro, ed impreziosito di gemme e diamanti nell'ombrello sulla cima. La giornata si conclude con una cena in ristorante tipico. Pernottamento a Yangon.



Shwedagon Pagoda

La Pagoda Shwedagon è uno stupa dorato alto 98 metri situato a Rangoon, Birmania.



GIORNO 3

BAGAN

Verso la metà dell'XI secolo **Bagan**, sotto il re **Anawrahta** (1044-1077), divenne un regno unico iniziando la sua età dell'oro, dove la **cultura Mon** e soprattutto la sua forma di **Buddhismo Theravada** esercitò un'influenza dominante. Il re divenne un convinto sostenitore delle idee e delle pratiche Theravada iniziando un programma di grandi costruzioni a sostegno della nuova religione. Dal regno di Anawrahta, fino alla conquista da parte delle forze di **Kublai Khan** nel 1287, Bagan è stata il centro vibrante di una frenetica architettura religiosa.

Di primo mattino trasferimento in aeroporto – volo Yangon / Bagan – arrivo in circa 1 ora. Si approfitta delle ore più fresche della giornata per la visita di Bagan la località più affascinante della Birmania. Si pensa che probabilmente qui siano stati costruiti più di 13.000 tra templi, pagode e altre strutture religiose, di cui ora ne rimangono circa 2000. Un patrimonio unico, tra i siti archeologici più significativi del Sud-Est asiatico e del mondo.

Nel 2002 le è stato conferito lo status di **Patrimonio dell'Umanità**. Due principali tipi di strutture architettoniche storiche si trovano nella zona di Bagan. La pagoda, o stupa (in birmano Zedi) è uno dei principali monumenti buddhisti. Originariamente un cumulo di pietre è diventato un monumento funebre, poi ha acquisito simbolismo cosmico del Buddha contenente le sue reliquie. L'altra è il tempio, o pahto, che può assumere una varietà di forme. I templi (gu) sono stati ispirati dalle grotte scavate dai buddhisti nella roccia in India. Erano edifici più grandi e multi-piano, luoghi di culto che comprendevano corridoi riccamente affrescati con immagini sacre e statue.

Non può mancare una sosta presso il colorato mercato a **Nyaung-oo**, molto animato nelle ore mattutine, quindi visita della splendida **Shwezigon pagoda**, il cui stupa a forma di campana è diventato il prototipo per tutte le altre pagode in Birmania. Seguirà visita ad altre pagode e templi tra i più importanti e scenografici, e alla fabbrica della bellissima lacca, tipica di Bagan. Visita del **tempio di Ananda**, del particolare **tempio Manuha**, fino a concludere con un indimenticabile tramonto panoramico all'alto di una pagoda. Pranzo in ristorante sul fiume, cena in ristorante tipico con spettacolo. Pernottamento in hotel.



GIORNO 4

BAGAN-MONYWAR (OVERLAND), LA LOCALITA' DEL MISTERO

Capitale dal 1857 al 1885, è oggi un importante centro culturale, religioso e commerciale del **Myanmar centrale**. Qui si alternarono le capitali birmane dopo la caduta di **Bagan**, fino alla sua caduta durante la dominazione inglese e la fuga avventurosa dell'ultimo Re birmano in India. Varie costruzioni nella città e nei dintorni, testimoniano gli antichi splendori dell'ultimo regno birmano.

Dopo la prima colazione, partenza per Monywar attraversando i paesaggi del Centro Birmania: si vedono le coltivazioni, i villaggi, e la vita rurale. Prima di lasciare Bagan, passiamo per una breve visita al terrario delle tartarughe "stellate", una razza di tartaruga che si trova solo in alcune regioni dell'Asia!!! Deve il suo nome al particolare disegno che le venature

formano sulla corazza che assume una suggestiva forma di una stella. Arrivo a Pakokku, e proseguimento per Monywar con arrivo dopo circa 3 ore.

(Seconda colazione) pranzo in ristorante locale e dopo una veloce rinfrescata, si parte per la visita di una localita' spettacolare. Po Win Daung e' uno straordinario complesso di piu' di 900 caverne scavate nelle colline, che contengono molte statue di Buddha e affreschi ben preservati con Jataka (simboli geometrici religiosi con storie di Buddha) in vividi colori risalenti al 14^a o 18^a secolo. Alcuni studiosi li hanno indicati come la piu' ricca collezione di dipinti murali di tutto il sud est asiatico, ma la sua storia e' ancora misteriosa. Cena e pernottamento in hotel a Monywar.



GIORNO 5

MONYWAR—MANDALAY - LA GRANDE STATUA DI BUDDHA

Con panorami che hanno del surreale, Monywar e' solo una piccola cittadina birmana ma ha ancora 2 posti particolari che certamente ci colpiranno: la pagoda di Thambodday con 500 mila immagini di Buddha, in splendidi colori e con 2 enormi statue di elefanti bianchi a guardia e il Bodhi Tataung, 2 enormi statue di Buddha una in piedi di 116 metri (circa come il grattacielo Breda di Milano, la seconda statua piu' alta del mondo!!) e un'altra reclinata di 95 metri: fantastico!! Proseguiamo dunque per Mandalay, arrivo in circa 3 ore di strada, e seconda colazione in ristorante locale a SAGAING.

Capitale dal 1857 al 1885, è oggi un importante centro culturale, religioso e commerciale del Myanmar centrale. Qui si alternarono le capitali birmane dopo la caduta di Bagan, fino alla sua caduta durante la dominazione inglese e la fuga avventurosa dell'ultimo Re birmano in India. Varie costruzioni nella citta' e nei dintorni, testimoniano gli antichi splendori dell'ultimo regno birmano.

L'ultima capitale del regno birmano, prima che l'occupazione britannica ne decretasse la fine, mandando in esilio lo sfortunato re Thibaw, è oggi la seconda città del Paese con una popolazione che si aggira intorno al milione. Inizia la visita a questa citta' ricca di storia, che prevedela visita al monastero Shwenandaw, con splendidi intarsi di legno, meraviglioso esempio di arte tradizionale birmana, unico superstite degli edifici del Palazzo Reale andati completamente distrutti durante la seconda guerra mondiale. Quindi la Kuthodaw Paya, che fu il risultato di un grande sinodo di 2.400 monaci, chiamati da re Mindon nel 1857 per stabilire il canone definitivo del testo originale più antico dei 15 libri sacri che tramandavano gli insegnamenti del Buddha. Il testo fu scolpito in lingua pali su 729 lastre di marmo. Si è calcolato che per leggere tutto il "libro" una persona impiegherebbe almeno otto ore al giorno per 450 giorni. Se in tempo (chiude alle 18.00) si prosegue per la vista panoramica su tutta la citta' dalla collina di Mandalay. Dopo una giornata intensa, di scoperte e di panorami incredibili, check-in in hotel, relax, cena e pernottamento in hotel a Mandalay



Pagoda Mahamuni

Il Tempio Mahamuni è un tempio buddhista che si trova nella città di Mandalay, uno dei più importanti luoghi di pellegrinaggio dell'intera Birmania.

GIORNO 6

MANDALAY – MINGUN – MANDALAY - LA PROCESSIONE DI MILLE MONACI

Dopo la prima colazione inizia subito la visita dell'affascinante Amarapura, antica capitale, il monastero Mahagandayon dove si assiste alla processione e al silenzioso pasto comunitario di circa mille monaci, un'attività quotidiana della vita buddhista birmana, che vi lascerà emozionati, quindi una passeggiata sul ponte U Bein, il più lungo ponte tutto in tek del mondo. Si ammira, da punto panoramico, il magnifico panorama delle colline di Sagaing, costellate di templi e pagode. Si prosegue per il quartiere dove lavorano il marmo, dove si visita l'importante pagoda Mahamuni con la grande statua del Buddha seduto proveniente dall'Arakhan, ricoperta di sfoglie d'oro votive. Passeggiata nel mercatino variopinto. Pranzo in ristorante locale. In lingua birmana, per la sua imponenza, è chiamato il fiume Elefante. Scesi dal battello, subito incontreremo l'enorme MingunPaya o PathoTawgyi. La costruzione voluta dal re Bodawpaya fu iniziata nel 1791 ma non fu mai portata a termine. Alla morte del sovrano tutto rimase incompiuto e la costruzione si fermò all'altezza attuale di 49 metri, se completata, avrebbe raggiunto i 150 m. e sarebbe diventata la pagoda più grande del mondo, rivaleggiando con le grandi piramidi di Giza. Un altro notevole monumento che si visiterà è la MyaThein Tan Pagoda. Costruita nel 1816 dal principe Bagyadaw successore al trono Bodawpaya la struttura è dedicata alla sua prima moglie la principessa Hsinbyme (che si traduce in 'whiteElephantPrincess'). Lo stile architettonico che si sviluppa in sette terrazze bianche e ondulate rappresenta le sette catene montuose che circondano il monte Meru, il centro dell'universo della cosmologia buddhista. Cena in ristorante locale. Pernottamento a Mandalay.



GIORNO 7

LAGO INLE – NELLO STATO SHAN - LA MAGIA DEL LAGO INLE, LE PAGODE DI INTHEIN

Il lago Inlee' uno specchio d'acqua poco profondo, di una ventina di chilometri di lunghezza e una decina nel suo punto più largo. E' limpido, e di particolare suggestione a causa di diversi fattori ambientali, la serenità della gente e la soavità dei panorami. In questo luogo eccezionale gli 80.000 abitanti dell'etnia degli Intha che vuol dire "Figli dell'Acqua", vivono, lavorano, studiano, pregano: tutto sull'acqua!

Trasferimento in aeroporto e breve volo da Mandalay per Heho, nello stato Shan, ai confini con la Thailandia, detto la "Svizzera birmana" per i bei paesaggi montani. Arrivo e proseguimento per il lago Inle attraverso percorso panoramico, arrivo in circa 1 ora. Ci si imbarca su motolance e inizia subito il Tour del lago Inle, con seconda colazione in ristorante: il lago e' molto bello ed estremamente pittoresco, e subito vi prenderà il cuore con la magia dei suoi panorami! Qui a bordo della vostra motolancia incontrerete un mondo a se', di una popolazione unica, quella degli Intha, che abita sulle acque del lago, e dal lago trae vita. Si vedono i pescatori che remano con la gamba e pescano con una speciale nassa conica, i giardini galleggianti costruiti con fango e giacinti d'acqua e ancorati al fondo con pali di bambu'. Visita delle splendide colline di Inthein, in braccio secondaria del lago. Qui si trovano più di mille pagode risalenti al XIII secolo che circondano un antico monastero. Si ritorna al pontile attraversando una foresta di alti bambu'. Si visita il monastero Nga Pha Kyaung famoso un tempo per i gatti addestrati dai monaci, i villaggi degli Intha, costruiti sull'acqua, in particolare le cooperative tessili del tessuto ricavato dal gambo del loto, si passa davanti alla grande pagoda Phaung Daw U Kyaung, la più importante dello Stato degli Shan. Cena e pernottamento.



GIORNO 8

RIENTRO A YANGON E PARTENZA

Trasferimento in aeroporto per volo per **Yangon**.

Si conclude compatibilmente con l'orario di partenza internazionale la visita della città di Yangon. Seconda colazione in ristorante locale, trasferimento in aeroporto e partenza.

GIORNO 9

ARRIVO IN ITALIA

Arrivo in Italia e termine dei nostri servizi.